



AL CONGRESSO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA ESTETICA IL PUNTO SULLE NUOVE TECNICHE: TRA ANTI-RUGHE E

Rivincita "dolce" sull'

di Annamaria Messa

Mini-correzioni

Crisi o non crisi gli italiani non rinunciano a spendere per sembrare più giovani. Tanto da essere primi in Europa per uso di filler spiana rughe (nei primi mesi 2009 c'è stato +30% di botulino rispetto al 2008, negli ultimi dieci anni i trattamenti con il botulino hanno avuto un incremento del 4000%) e solo gli USA ci battono in quanto a punturine riempitive: di acido ialuronico si "consumano" almeno 150 mila fiale l'anno. I numeri vengono dal XXX congresso della Società Italiana Medicina Estetica, SIME. «In Italia sin dall'esordio delle tecniche anti-età c'è sempre stato un forte terrore della chirurgia invasiva, contrariamente alle tecniche soft che da noi hanno preso piede negli anni Ottanta, con il collagene», spiega Emanuele Bartoletti, segretario generale della Società. Le pratiche si affinano, si moltiplicano gli studi sull'uso delle staminali anche in chiave estetica, imperversano fillers non più permanenti ma riassorbibili, personalizzati per riempire viso, rimpolpare décolleté, appianare rughe.

C'è l'innovativo filler "dolce", dal brevetto esclusivo e certificazioni prestigiose, con acido ialuronico e mannitolo (uno zucchero naturale)

Botulino sicuro, attenti a chi opera

Bollino blu

Si può chiamare la SIME 06.3217304 per verificare se il medico estetico al quale ci si vuol rivolgere è certificato. Sul sito www.lamedicinaestetica.it, si può consultare l'elenco dei medici diplomati, suddivisi per regione

TUTTI d'accordo sul botulino, star della guerra alle rughe. «A patto che si faccia da operatori qualificati, in ambienti certificati, con prodotto di provenienza sicura», precisa Nicolò Scuderi, presidente Collegio professori chirurgia plastica, coordinatore del primo documento europeo di consenso sulla sicurezza della nuova tossina botulinica, firmato dalle principali società scientifiche di chirurgia plastica e medicina estetica. «In dosi estetiche e modi corretti non dà effetti collaterali importanti e permanenti. Il botox è un farmaco, fa la sua azione e basta: aumentando il dosaggio facciamo un danno come se prendessimo due volte l'antibiotico. Va fatto solo un paio di volte l'anno, aspettandoci un risultato naturale. Non è un riempitivo e non serve metterne di più, non è neanche un lifting per cui più tiro, più sono liscia». L'impiego della tossina si va intanto estendendo al trattamento di altre deformità del capo e del collo, ad altri distretti corporei, nel lift up dei glutei. (a. mes.)

che cura la ruga dall'interno e svolge azione antiossidante. «Non ci sono molecole completamente nuove ma affinamento di acido ialuronico, sostanze sperimentate che non facciano male e differenziate a

seconda dell'uso», precisa Nicolò Scuderi, direttore Chirurgia plastica, università La Sapienza, Roma. Il botulino troneggia stirando milioni di sguardi intristiti dal tempo e dalle angherie della vita. Rispetto a



4000%

è l'aumento percentuale, negli ultimi dieci anni, in Italia, di trattamenti al botulino Di acido ialuronico si "consumano" almeno 150 mila fiale l'anno

qualche tempo fa è però cambiato qualcosa.

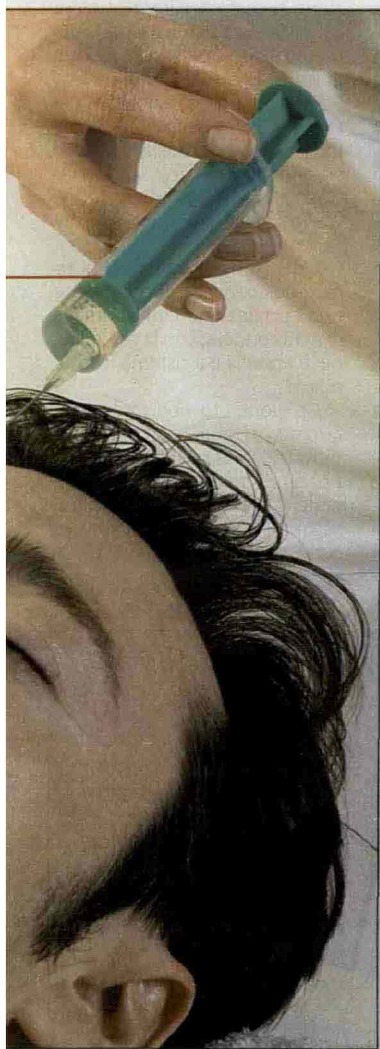
Oggi la richiesta non è più di "sembrare giovani" a tutti i costi ma di "dimostrare bene la propria età". Il che è anche molto soggettivo in fatto di risultati... Alla magia

della medicina estetica si chiede un'immagine fresca, senza ombre dell'età, senza i segni della forza di gravità che "ammolla" i contorni del viso, senza cedimenti di volumi qua e là e... senza rivelare troppo l'opera



FILLERS. NIENTE CHIRURGIA INVASIVA

età



Oncologia

Inestetismi da cura? C'è rimedio

UN INESTETISMO può causare una ulteriore forma di sofferenza se è il segno visibile di una malattia. Spesso non si può evitare che le terapie facciano perdere i capelli, diano fessurazioni a mani e piedi, rossori, eruzioni e lesioni cutanee dovute ad agenti chemioterapici o a radioterapia. Le cure estetiche possono però cercare di limitare i danni senza interferire con la terapia. Prima iniziativa del genere, dal 2004, all'ospedale San Giovanni Calibita Fatebenefratelli dell'isola Tiberina a Roma, è la cura cosmetologica al paziente oncologico come supporto nei danni da radio e chemioterapia, avviata dal dipartimento di medicina estetica. Con servizio totalmente gratuito per i malati di questo

ospedale. Oltre la presa in carico clinica delle lesioni cutanee causa di inestetismo, i medici insegnano make up e camoufflage per coprire discromie cutanee, propongono e realizzano il tatuaggio medico per ricostruire sopracciglia e l'areola mammaria o quel che serve alle specifiche esigenze. «Siamo riusciti a far sopportare meglio gli eventi avversi alla terapia», commenta Fulvio Tomaselli, coordinatore del Servizio, «un aiuto ad oltre mille pazienti ogni anno». Dal 2007 la collaborazione si è estesa ad altri Dipartimenti (Cardiologia, Medicina, Radiologia, Chirurgia) e ci sono state «gemmazioni» a Benevento, Milano, Catanzaro, Massa Carrara. (annamaria messa)

Staminali

Conservare le cellule per il futuro

GIÀ si conservano le cellule del cordone ombelicale dei neonati per possibili problemi di salute ed estetici futuri, si possono mettere "in banca" i nostri fibroblasti e tra poco anche le staminali del grasso, per utilizzarle quando e se ce ne sarà bisogno. Una metodica che si comincia ad attuare per il decolleté. «Facciamo un lipofilling (riempimento con il grasso preso

magari dal sedere) sofisticato: al momento dell'intervento, con diverse metodiche, arricchiamo di staminali il grasso» spiega Nicolò Scuderi. «Stiamo studiando all'università di Roma e in qualche altro centro se riusciamo a conservare queste cellule e applicarle a distanza di tempo». S'inceppa, diminuiscono i fibroblasti presenti nel derma, diminuisce quindi la produzione di

collagene, la proteina che sostiene l'impalcatura del viso. Per legge in Italia non possono esistere banche private di staminali autologhe, c'è a San Marino, all'avanguardia in Europa, il Bioscience Institute. Con un piccolo prelievo di cute dietro l'orecchio si estraggono e si conservano nel caveau sotto zero della banca i fibroblasti da avere a disposizione quando servono.

Le mani

Mai più spia della gioventù perduta

Si può evitare che le mani siano la spia di gioventù perduta. «Sostanze, come l'idrossiapatite, riempiono gli spazi vuoti tra i tendini del dorso delle mani dando un aspetto più pieno e giovane. In alternativa o in associazione si può biostimolare la pelle delle mani con acido ialuronico di ultima generazione che richiama acqua, quindi idrata in profondità il

derma», spiega Emanuele Bartoletti. Una serie di punturine di acido ialuronico a tappeto sul dorso delle mani e si corregge il processo di scheletrizzazione, la pelle perde rugosità, ossa e vene non sono più così evidenti. Luce pulsata per le macchie: «Risolve bene il problema», assicura l'esperto.

del medico estetico. Un impatto globale e non interventi scollegati uno dall'altro, come emerge anche dalle interviste condotte da un gruppo di medici estetici ascoltando le pazienti negli studi di diverse cit-

tà italiane. Una sorta di indagine per sentire il punto di vista dei diretti interessati. Si scopre così che, nell'immaginario collettivo non vi è più posto per le labbra a canotto, i seni straripanti e gli zigomi ipercorretti.

«Risultati del genere si ottengono correggendo poco e tutto», hanno concordato gli specialisti riuniti a Roma. Bisogna curare la qualità della pelle prima, durante e dopo, evitare le macchie della cute e attenersi ad

uno stile di vita sano. Prevenzione indispensabile e prudenza anche con l'estate in arrivo, sottolinea Scuderi: «Stop alle giornate intere in spiaggia, agli specchi abbronzanti. Vediamo sempre più patolo-

gie cutanee da sovrapposizione e bisogna tutelarsi con buon senso e uso di prodotti solari attivi, anche idratanti e rivitalizzanti, che consentono di prevenire le scottature, e di macchiarsi meno».